

Cereplast cresce grazie all'Italia

Nel secondo trimestre vendite tra 700 e 800mila dollari, l'80% realizzato nel nostro paese.

10 luglio 2013 06:35

Il produttore californiano di bioplastiche Cereplast ha anticipato ieri i risultati preliminari relativi al secondo trimestre dell'anno, conclusosi il 30 giugno scorso. Le vendite dovrebbero attestarsi tra i 700.000 e gli 800.000 dollari, contro il 190.000 dollari dello stesso periodo del 2012.

L'80 per cento del fatturato è stato realizzato in Italia, grazie alla domanda di gradi per film soffiato, comunemente utilizzato per produrre sacchettame. "La maggior parte dei ricavi generati nel corso del secondo trimestre proviene dall'Italia, nonostante il rallentamento dovuto alla recente opposizione alle sanzioni sui sacchetti presentata alla Commissione Europea dal Regno Unito - commenta Frederic Scheer, CEO di Cereplast -. Il sentimento generale dell'Unione Europea è favorevole a questa norma (il bando alla commercializzazione in Italia dei sacchetti non compostabili, Ndr) e crediamo si tratti solo di una piccola pausa nell'iter del provvedimento. Abbiamo anche ricevuto ordini per i diversi gradi dall'India e prevediamo che questo trend continui per tutto il resto dell'anno".

Cereplast ha ristrutturato le attività con l'obiettivo di ridurre i costi operativi tra 600.000 e 800.000 dollari l'anno. Gli interventi hanno comportato il trasferimento della sede a Seymour, nello stato americano dell'Indiana, dove è in funzione l'impianto produttivo e la conseguente chiusura degli uffici a El Segundo, in California. Inoltre, la sede europea del gruppo è stata spostata da Bielefeld, in Germania, a Milano.

© Polimerica - Riproduzione riservata